Provincia di Modena

Verbale n. 32 del 28/01/2014

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016 E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014 -2016.

G I U N T A P R O V I N C I A L E

Il 28 GENNAIO 2014 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 5 membri su 7, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Assente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Assente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 32
APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016 E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014 -2016.

Oggetto:
APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016 E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014 -2016.

Negli anni 2012 e 2013 il legislatore ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento giuridico, rispondendo a ripetute sollecitazioni degli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, un sistema organico di prevenzione della corruzione.

La legge 6 novembre 2012, n.190 (" *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*") ha previsto che ogni Amministrazione Pubblica predisponga un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Il quadro normativo, riguardante la prevenzione della corruzione, è stato successivamente integrato con:

- il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n.235 *" Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190"*.
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*".
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*".

In data 24 luglio 2013 la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa, prevista dall'art.1, comma 60', della L.190/'12, con cui sono stati definiti i termini e gli adempimenti degli Enti Locali per l'elaborazione del primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione: in particolare è stata fissata la scadenza del 31 gennaio 2014 entro la quale dovranno essere approvati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.).

Con deliberazione n.72 in data 11 settembre 2013 la CIVIT (*Autorità Nazionale Anticorruzione*) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le linee guida per l'elaborazione del piano di prevenzione della corruzione di ciascuna Amministrazione Pubblica.

In base all' art.1, comma 9' della Legge n. 190/'12 il piano anticorruzione deve rispondere alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi

economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

In sede di prima applicazione il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve coprire il periodo 2013-2016 e, secondo le indicazioni del PNA, contiene le iniziative e le misure intraprese per la prevenzione durante l'anno 2013.

Con Atto del Presidente della Provincia n. 5 in data 14 febbraio 2013 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale Giovanni Sapienza.

Come previsto dall'art.1, comma 14', della richiamata L.190, il Responsabile anticorruzione ha trasmesso a questa Giunta la Relazione sui risultati dell'attività svolta nell'anno 2013 (delibera di presa d'atto n.366 del 10 dicembre 2013).

La proposta di Piano predisposta dal Responsabile anticorruzione fornisce esaurienti risposte ai temi complessi e innovativi contenuti nella legislazione di riferimento, nelle linee guida contenute nel PNA e negli indirizzi della Relazione Previsionale e Programmatica dell'Ente contenuti nella Politica "Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione". In particolare occorre evidenziare che sono stati mappati 76 processi, sulla base dell'individuazione delle aree comuni ed obbligatorie contenuta nell'allegato 2 del PNA.

In adempimento alla prevista procedura aperta per l'approvazione del piano anticorruzione il Nucleo di Valutazione è stato coinvolto sulla mappatura dei processi con la quale sono state individuate nell'ambito delle attività svolte dall'Ente, le aree a rischio, la valutazione del rischio e le misure di prevenzione. I contenuti dei processi mappati, compendiati in apposite schede divise per Area, sono stati oggetto di illustrazione e confronto nella riunione tra i componenti del Nucleo e il Responsabile anticorruzione tenutasi il 20 gennaio 2014.

L'art.10 del D.Lgs.33/2013 prevede che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce, di norma, una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Anche in materia di trasparenza il Nucleo di Valutazione è chiamato ad effettuare le proprie verifiche sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza dei dati, nei termini e con le modalità previste dalla CIVIT. Inoltre, l'art. 44 del D.Lgs. 33/'13 prevede che il Nucleo di Valutazione verifichi la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. Le informazioni e i dati relativi agli obblighi di trasparenza verranno utilizzati dal Nucleo ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale dei dirigenti dei singoli uffici.

La Provincia di Modena ha approvato, con deliberazione del Consiglio n.325 in data 21 dicembre 2011, il primo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2011-2013, redatto ai sensi dell'art.11, comma 2', del D.Lgs. 150/'09. Con successiva delibera n.230 del 30 luglio 2013 è stato approvato l'aggiornamento del Programma tenendo conto del riordino complessivo della disciplina , avviato con la citata Legge n. 190 e successivamente attuato con il richiamato D.Lgs. n.33. Con la citata delibera 230 è stato nominato Responsabile della Trasparenza il Segretario generale Giovanni Sapienza.

E' necessario procedere entro il 31 gennaio 2014 , come previsto dall'intesa in sede di Conferenza Unificata il 24 luglio 2013, all'aggiornamento del Programma per la Trasparenza anche alla luce di quanto previsto nella delibera della CIVIT n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016*";

In adempimento della prevista procedura aperta per l'approvazione del Programma per la Trasparenza, con nota del 19 novembre 2013 prot. n. 113195, è stato chiesto alla rappresentanza sindacale unitaria dell'ente e alle associazioni dei consumatori presenti sul territorio modenese, di formulare proposte e suggerimenti anche mediante apposita piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web istituzionale.

Il prospetto riepilogativo allegato al Programma, riproduce fedelmente la struttura delle informazioni sui siti istituzionali denominata "Amministrazione Trasparente" - approvata dal D.Lgs.33/'13, dal D.L. 69/'13 convertito con L. 98/'13 e dalla Delibera n.50/2013 della Civit - e contiene una più dettagliata indicazione dei contenuti da pubblicare, aggiungendo una sottosezione di terzo livello, al fine di definire in maniera più analitica le competenze e le responsabilità nonchè la periodicità degli aggiornamenti. In relazione agli atti e documenti contenuti in ogni sottosezione il citato prospetto, individua i dirigenti responsabili che garantiscono il regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Segretario Generale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,
ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

1) di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2013-2016, che si allega sotto la lettera "**A**" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) 2014-2016, che si allega sotto la lettera "**B**" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che gli obiettivi di attivazione delle misure di prevenzione e monitoraggio previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono posti in capo ai dirigenti come specificatamente individuati nei singoli processi mappati, e che con successivo atto si procederà ad integrare il Piano Esecutivo di Gestione al fine di recepire tali obiettivi nel piano delle performance;

4) di definire le responsabilità e le competenze di ciascun Dirigente, con riguardo al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare in "Amministrazione Trasparente", secondo quanto stabilito nell'allegato al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità; il Nucleo di Valutazione verificherà la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori; le informazioni e i dati relativi agli obblighi di trasparenza verranno utilizzati dal Nucleo ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale dei dirigenti dei singoli uffici.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

Originale Firmato Digitalmente